

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'Istituto Superiore di Sanità è articolato in Dipartimenti, Direzioni Centrali e Centri che costituiscono Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.), alle quali è stato attribuito, a norma dell'art. 7, comma 4, del regolamento di organizzazione dell'Ente, autonomia scientifica, amministrativa, organizzativa e di gestione.

La suddetta articolazione ha subito, peraltro, delle modifiche nel corso del 2008 con la istituzione di una nuova struttura che è stata denominata Organismo di valutazione ed accreditamento, al fine di garantire la prosecuzione delle attività già svolte dall'Organismo di riconoscimento di laboratori (ORL) presso il Dipartimento di Sanità alimentare e animale e successivamente presso il Dipartimento di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare. La missione del nuovo Organismo sarà focalizzata sulle seguenti aree tematiche:

- valutazione ed accreditamento;
- attività tecnico-scientifica;
- formazione e comunicazione.

Si sottolinea, altresì, che è stato istituito con decreto Presidenziale datato 26 giugno 2008 il Centro delle Malattie Rare la cui direzione è stata affidata alla Dott.ssa Domenica Taruscio. Il predetto centro è stato inoltre articolato in cinque Reparti a cui ha fatto seguito l'assegnazione delle risorse umane e materiali conseguenti.

Come per gli anni precedenti è stata affidata ai singoli Centri di Responsabilità, anche per le attività di ricerca finanziate con progetti e/o convenzioni, la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni.

Di conseguenza, si continua a mantenere centralizzata la fase dell'accertamento delle entrate e la contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Allo stesso modo sono state gestite centralmente le procedure concernenti la corresponsione degli stipendi al personale dipendente, gli acquisti di rilevante entità, ivi compresi quelli effettuati utilizzando il "canale Consip", i

lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le predette attività funzionali sono state svolte dai competenti uffici delle unità tecnico-amministrative dell'Istituto, tenendo in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle predette Direzioni centrali, articolate in conformità al combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003.

Detti criteri gestionali elaborati dagli Organi Direzionali dell'Ente sono stati dettati sia da ragioni di opportunità, sia dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi e progetti, con le risorse finanziarie ed economiche disponibili, utilizzate secondo criteri di efficienza ed economicità.

* * * *

Nel corso del 2008 è stata data esecuzione alle disposizioni in materia di stabilizzazione di cui all'art. 1 commi 519 e 520 della Legge n. 296/2006 che hanno introdotto una procedura speciale di reclutamento che deroga rispetto alle modalità ordinarie del concorso pubblico, in quanto riservata alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca in possesso dei requisiti temporali e di selezione di cui al predetto comma 519 per i quali si è scelto di valorizzare la specifica esperienza professionale acquisita dal personale suddetto presso Enti di ricerca.

Di conseguenza, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 16 novembre 2007 l'Istituto ha proceduto a richiedere, con esito positivo, la rimodulazione del contingente di personale di cui al predetto D.P.C.M. e ha dato corso, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e del M.E.F. alla stabilizzazione di 174 unità di personale nei profili di seguito indicati: 48 Ricercatori, 65 CTER, 30 Collaboratori di Amministrazione e 31 Operatori Tecnici.

* * * *

Si sottolinea che nel corso del 2008 si è conclusa la procedura di gara ad evidenza pubblica bandita per l'assegnazione del servizio di Tesoreria dell'Istituto nonché dello sportello interno all'Ente. A tale proposito si specifica che il predetto servizio è stato aggiudicato alla Banca delle Marche S.p.A. in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4302/08, fatta salva l'effettuazione del passaggio di consegne tra il Tesoriere uscente (Banca Nazionale del Lavoro) e quello entrante che è effettivamente intervenuto in data 16 gennaio 2009.

Per quanto concerne il movimento delle risorse del conto corrente di Tesoreria Centrale verso il conto corrente bancario presso il Tesoriere (BNL) si sottolinea che lo stesso è avvenuto per mezzo dell'invio all' I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento fondi (Allegato C della circolare n. 41 del 29 settembre 2003).

Tale richiesta, come sopra citato, ha costantemente tenuto conto della necessità di rispettare il limite del 3% fatti gli opportuni controlli contabili, anche tenendo conto dei saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria (BNL). La richiesta di prelevamento fondi, inoltre, è stata utilizzata per dare corso ai pagamenti verso l'Erario dello Stato, Enti Locali ed Istituti Previdenziali concernenti il versamento di tributi in generale.

* * * *

Nel corso del 2008, inoltre, è stata avviata l'analisi e lo studio delle problematiche connesse al passaggio alla fatturazione elettronica reso obbligatorio dall'art. 1, commi da 209 a 214 della legge finanziaria 2008; a tal fine, è stato nominato all'interno dell'Ente il responsabile della conservazione sostitutiva a cui è stata affiancata un'unità operativa incaricata di esaminare tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi propedeutici alla ricezione, alla gestione ed alla conservazione dei documenti elettronici, ivi comprese le fatture elettroniche.

* * * *

Nel corso del 2008, l'Istituto ha richiesto al Dipartimento dell'innovazione - Direzione Generale del personale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - il trasferimento nel patrimonio dell'ente dei beni

mobili acquisiti dall'Istituto Superiore di Sanità in data antecedente al 1 gennaio 2002, vale a dire nel periodo in cui rientrava ancora tra le Amministrazioni Centrali dello Stato. Si resta, quindi, in attesa della formalizzazione del decreto di trasferimento dei beni mobili funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Istituto il cui elenco è già stato fornito al Ministero in parola.

Si sottolinea, inoltre, che il 23 giugno 2008 sono stati collaudati in via definitiva i lavori di adeguamento e ristrutturazione della sede principale dell'Istituto Superiore di Sanità sita in viale Regina Elena, 299 a fronte del contratto stipulato con la S.A.C. S.p.A. e di conseguenza si è proceduto alla capitalizzazione di tali lavori di ristrutturazione nella voce "Incrementi su beni di terzi c/capitale".

* * * *

Si sottolinea che con Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio di concerto con il Ministero della Salute in data 23 marzo 2008 è stato concesso in uso gratuito e perpetuo all'Istituto Superiore di Sanità, per l'espletamento dei compiti istituzionali, la maggior porzione dell'immobile sito in Roma, in Via delle Messi d'Oro, n. 156, in applicazione dell'art. 47, comma 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, che ha esteso all'Istituto la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 93, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.

Si sottolinea, tuttavia, che il predetto immobile, nel corso del 2008, non è stato ancora consegnato all'Istituto che quindi non ha ancora preso possesso dello stesso, con la conseguenza che tutti gli obblighi, ivi compresi quelli fiscali, graveranno sull'Istituto a partire dalla data in cui si costituirà il diritto reale sopradescritto a favore dell'Ente.

* * * *

Si sottolinea, altresì, che nel corso del 2008 ha proseguito la propria attività l'Organo collegiale preposto al Servizio di valutazione e controllo strategico, in virtù del decreto emanato in data 14 novembre 2005 dal Presidente dell'Istituto a seguito del Regolamento concernente l'attività e l'organizzazione del predetto servizio ed in particolare dell'art. 2 relativo all'organizzazione ed alla composizione del servizio stesso.

* * * *

Nell'esercizio 2008 l'Istituto, nel suo insieme, ha proseguito nelle rilevazioni contabili nel rispetto del concetto di "competenza economica d'esercizio" realizzando una migliore gestione delle rilevazioni stesse.

Lo Stato Patrimoniale dell'Istituto evidenzia al 31.12.2008 un Patrimonio Netto pari ad Euro 89.470.690

Il Conto Economico dell'esercizio 2008 chiude con un risultato economico positivo pari ad Euro 526.920. In sostanza nell'esercizio 2008 (1 gennaio - 31 dicembre) i costi e i ricavi dell'anno hanno evidenziato un sensibile aumento del valore della produzione che è passato da Euro 198.376.533 ad Euro 203.165.097.

Tale incremento è imputabile da un lato ad un sensibile aumento dei trasferimenti a copertura di spese correnti e dall'altro ad una significativa crescita delle variazioni delle rimanenze relative ai lavori in corso riferibili all'attività convenzionale svolta dall'Ente (sul punto si rinvia a quanto analiticamente indicato nel paragrafo dedicato ai lavori in corso).

Contestualmente è proseguita con successo l'azione volta a ridurre i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il monitoraggio delle procedure di approvvigionamento dei beni in parola utilizzati dai responsabili dei CRA e delle procedure per gli acquisti centralizzati al fine di migliorarne l'efficacia.

Si è sviluppato il processo di razionalizzazione dei costi per utenze finalizzato al loro costante monitoraggio.

E' stata sviluppata la possibilità di utilizzare strumenti contrattuali del noleggio, leasing per contrastare la contrazione dei finanziamenti per l'acquisto di beni durevoli e la loro manutenzione.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio (31.12.2008)

La Direzione degli Affari Amministrativi sta continuando anche per l'anno 2009, a supportare i ricercatori nella evidenziazione dei costi necessari alla realizzazione di specifici progetti di ricerca nel momento in cui presentano proposte di finanziamento agli enti esterni. In particolare, tra i costi diretti, si è puntato sulla esatta determinazione del costo del personale strutturato, direttamente coinvolto nel progetto, oltre che sulla determinazione dei costi delle attrezzature scientifiche in rapporto alla percentuale di utilizzo nel progetto.

Anche il 2009 è iniziato con la stipula di contratti con la Commissione Europea nell'ambito del 7 Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, che riconosce, quale unico sistema di contabilità, il sistema del FULL COST per la valutazione delle richieste di finanziamento.

La partecipazione a tali tipi di finanziamenti che impongono all'Istituto il rispetto di regole di rendicontazione tipiche di una contabilità analitica, hanno spinto la Direzione degli Affari Amministrativi a proseguire nell'iniziativa di attivare procedure che possano consentire l'esatta determinazione di tutti i costi diretti che contribuiscono alla realizzazione degli specifici progetti di ricerca finanziati. Per quanto riguarda la determinazione del costo del personale, si è chiesto di attivare, all'interno del sistema di rilevazione delle presenze (TIME-WORK), la funzione time-sheet. Tale rilevazione permetterà di quantificare, con maggiore precisione, il costo del personale strutturato da imputare sui progetti in proporzione al tempo dedicato ad essi. L'ambiente di prova è stato realizzato e a breve un CRA sarà scelto quale Centro pilota, al fine di testare il corretto funzionamento del programma implementato.

Inoltre, a marzo 2009, si è proceduto con la revisione delle procedure relative all'attivazione di contratti a tempo determinato su finanziamenti derivanti dalla stipula di convenzioni, al fine di cercare di ridurre i tempi necessari per il conferimento e quindi poter utilizzare al meglio le risorse accordate dall'ente finanziatore con conseguente possibilità di rendicontare l'intero costo dello stesso.

Investimenti effettuati

Il Settore informatico dell'Istituto ha effettuato nel corso del 2008 aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della propria rete dati. Tale aggiornamento è finalizzato ad aumentare le prestazioni dei servizi di rete, sia per quanto riguarda l'accesso ad Internet, sia per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni interne (programmi scientifici, applicazioni gestionali) e della posta elettronica.

Un esempio di quanto affermato è il sezionamento della rete dati in una serie di "reti virtuali" (VLAN). Ciò consente una maggiore affidabilità del sistema nel suo complesso ed una accresciuta efficacia nella gestione degli inconvenienti. La segmentazione, difatti, realizza una semplificazione fisica della rete riducendo il numero di utenti per sottoreti e quindi il dominio di possibili collisioni.

E' stato elaborato un progetto denominato Disaster Recovery ed avviato nel 2008 che condurrà alla fine del 2010 ad un sistema altamente affidabile. Si tratta di duplicare il core della rete con tutti i suoi dati in un'area diversa (Giano della Bella) da quella della sede principale e che consentirà un ripristino di tutto il patrimonio informativo dell'ISS in caso di eventi distruttivi.

E' continuata l'attenzione nei confronti dei lavoratori mobili con particolare riguardo per gli utenti della sede distaccata dell'Istituto, (Via Giano della Bella), che è stata completamente coperta da una rete WI-FI consentendo a 500 utenti di connettersi nella LAN da qualsiasi locale della struttura. La soluzione è particolarmente utile perché in questa sede hanno luogo le attività formative e congressuali dell'Istituto.

E' iniziata una sperimentazione verso la telefonia digitale (VOIP). Sono stati attivati terminali VOIP in numero limitato per valutare l'efficienza del servizio. Si prevede un forte investimento per i prossimi tre anni stimati al fine di arrivare ad una copertura di tutta l'utenza dell'ISS.

Il bilancio del periodo

Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio

Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento di contabilità dell'Istituto, emanato con Decreto presidenziale 24 gennaio 2003, che rimanda alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi), nonché alle disposizioni contenute nel DPR 27 febbraio 2003 n.97 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70", che rimandano, anch'esse, alle disposizioni del Codice civile (artt. 2423 e successivi) e ai Principi contabili emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, ove applicabili.

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, per effetto dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché gli schemi esplicativi utilizzati in nota integrativa, in virtù del rimando operato dal DPR 97/2003, agli artt. 41-42-43, e dal Regolamento di contabilità dell'Istituto, agli artt. 35-36-37, sono quelli stabili dal Codice civile agli artt. 2424, 2425, 2427, adattati, ove necessario, alle peculiarità dell'Istituto.

In conformità alle disposizioni civilistiche, i dati relativi all'esercizio 2008 sono messi a confronto con i valori rilevati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza (ex art. 4, comma 1, all. 1 del D.P.R. 97/2003), nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nel rinviare alle ulteriori eventuali specificazioni contenute nel commento delle singole poste del Bilancio si espongono, di seguito, i più significativi criteri di valutazione adottati, secondo quanto stabilito dall'art. 43, comma 2, all. 14, del D.P.R. 97/2003 (articolo espressamente richiamato dalla Deliberazione n. 2 allegata al verbale n. 33 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 13 novembre 2003).

E' proseguita l'analisi secondo quanto stabilito dal principio contabile n. 29 che considera il processo di formazione del bilancio d'esercizio essenzialmente un processo di stima che, seppur di natura soggettiva, non deve mai essere arbitrario, nella revisione dei procedimenti della contabilizzazione dei contributi che l'Istituto riceve da enti terzi per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca ai sensi dell'art. 2 lettera b) del DPR 70/2001.

In particolare:

⇒ i contributi e i corrispettivi derivanti da contratti stipulati in anni antecedenti al 2005, e i cui residui sono stati iscritti in bilancio come risconti passivi pluriennali, per il rispetto del principio della continuità, sono stati rivalutati sulla base della percentuale di sviluppo che i rispettivi progetti di ricerca hanno avuto nel corso dell'anno 2008, rinviando al futuro esercizio la parte non di competenza (risconti passivi al 31.12.2008);

⇒ i contributi e i corrispettivi riferiti a contratti stipulati a partire dall'anno 2005 sono stati valutati secondo il criterio dei "lavori in corso su ordinazione", introdotto a partire dal rendiconto economico 2005.

Nel corso dell'anno 2008 si è proseguito nel miglioramento del sistema di rilevazione analitica dei costi sostenuti per ciascuna commessa, così da poter riuscire a rappresentare, con ragionevole certezza, il margine di contribuzione di ciascuna di essa alla determinazione del risultato economico d'esercizio.

La rilevazione contabile delle commesse, secondo il criterio dei lavori in corso su ordinazione, sta permettendo il graduale abbandono della precedente logica di

rilevazione, quale era il risconto. Ci si è resi sempre più conto che nella determinazione del risconto, quale quota di proventi da rinviare al futuro esercizio, - processo che per definizione si deve riferire a valori numerari certi quantificati con un semplice calcolo aritmetico - , non si lavora mai su dati certi, perché la determinazione del provento della commessa rimane assoggettato al verificarsi di molteplici condizionamenti contrattuali, così da renderlo incerto fino al momento della definitiva approvazione, da parte del committente, del lavoro svolto.

Il sistema di rappresentazione economica delle commesse, secondo il principio dei "Lavori in corso su ordinazione", ha consentito, e consentirà sempre più, di analizzare periodicamente lo stato di avanzamento delle singole commesse, permettendo alla Direzione degli Affari Amministrativi di attivare, in tempi accettabili, tutte le procedure necessarie per il rispetto degli obblighi contrattuali qualora ciò non avvenisse (cd. circolarizzazione dei crediti).

IMMOBILIZZAZIONI**I. IMMATERIALI**

a) Le immobilizzazioni in corso e acconti; altre immobilizzazioni immateriali migliorie e spese incrementative su beni di terzi, sono state iscritte all'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 dei principi contabili "Le immobilizzazioni immateriali" emanati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri (di seguito denominati: principi contabili), nonché i criteri previsti in tale documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

b) I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), sono stati iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento n. 24 sopra menzionato.

II. MATERIALI

Per i criteri relativi all'iscrizione in bilancio, alla valutazione (effettuata col criterio del costo storico), all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si è fatto riferimento al documento n. 16 dei principi contabili "Le immobilizzazioni materiali".

Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo delle quote costanti in base alle aliquote fiscali ordinarie ritenute rappresentative della vita utile dei beni:

- Fabbricati strumentali 3%
- Costruzioni leggere 10%
- Impianti per laboratorio 10%
- Impianti generici 20%

• Macchinari e attrezz. Laboratorio	10%
• Macchinari per ufficio	12%
• Hardware	20%
• Apparecchi telefonici e radiomobili	20%
• Mezzi di trasporto	20%
• Mobili e arredi per laboratorio	12%
• Mobili e arredi per ufficio	12%
• Materiale bibliografico	5%

In attesa della revisione generale dei coefficienti di ammortamento tabellare, per il solo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, per i beni nuovi acquisiti ed entrati in funzione nello stesso periodo, non si applica la riduzione a metà del coefficiente tabellare prevista dal comma 2 dell'articolo 102 del testo unico delle imposte sui redditi. (L. 24 dicembre 2007, n. 244 - Legge finanziaria 2008.

- RIMANENZE DI MAGAZZINO** Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo;) sono state valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 codice civile).
- RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO** Le rimanenze dei lavori in corso delle commesse relative ai contratti e convenzioni stipulate con enti esterni per la realizzazione di specifici progetti di ricerca sono state valutate utilizzando il metodo della percentuale di completamento così come previsto dal principio contabile n. 23.
- CREDITI** I crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, come precisato dall'art. 2426, n. 8) Codice civile.
- CONTRIBUTI IN C/CAPITALE** I contributi volti all'acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di immobilizzazioni sono contabilizzati al momento della loro assegnazione come componente del patrimonio netto. Sono incrementati per nuove assegnazioni o per donazioni da privati; vengono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con accredito al conto economico, per un ammontare pari alla somma delle quote di ammortamento dei beni acquistati con tali contributi (sterilizzazione ammortamenti). In merito a quanto rappresentato dalla Ragioneria Generale dello Stato in sede di esame del Conto consuntivo dell'e.f. 2007 l'Istituto ritiene di mantenere la rappresentazione dei contributi in c/capitale come posta del patrimonio netto considerata la necessità di rappresentare gli eventuali nuovi contributi in c/capitale utilizzando il criterio dei "risconti".
- I contributi in conto capitale per spese di ricerca, poiché destinati alla copertura di spese correnti non capitalizzabili, non sono contabilizzati come componente del patrimonio

netto ma accreditati a conto economico e riscontati ogni esercizio per la parte non utilizzata.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al momento non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono determinati secondo il criterio della effettiva competenza temporale.

Criteri di riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per contributi vengono riconosciuti in base alla delibera di finanziamento e imputati al conto economico al momento della loro assegnazione; i contributi in conto capitale per spese di ricerca, e i finanziamenti relativi alle gestioni speciali, sono riscontati ogni esercizio per la parte non utilizzata.

I ricavi per servizi resi sono riconosciuti al momento in cui viene erogato il servizio.

I costi sono imputati al conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi delle voci di bilancio

Si premette che le voci non movimentate nel bilancio non sono indicate nella presente nota integrativa. Di conseguenza, la numerazione delle voci presenta dei salti nella numerazione in relazione alle voci non movimentate.

Stato Patrimoniale: Attività

B. IMMOBILIZZAZIONI

Si evidenzia che l'inventario completo delle immobilizzazioni, espone nei paragrafi successivi in maniera sintetica e tabellare, è consultabile presso l'Ufficio del Consegretario.

B- I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali possedute al 31.12.2008 dall'Istituto sono costituite da software e brevetti (riepilogati sotto la voce 3 "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno"), da immobilizzazioni immateriali in corso e da incrementi su beni di terzi (voce "altre immobilizzazioni immateriali").

Importi in Euro

VALORE NETTO CONTABILE	Valori al 31.12.2008	Valori al 31.12.2007	Variazione
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	28.617	91.768	(63.151)
Immobilizzazioni in corso e acconti	302.984	11.649.321	(11.346.337)
Altre immobilizzazioni immateriali	16.753.673	11.715.298	5.038.375
TOTALE	17.085.274	23.456.387	(6.371.113)